

Relazione dei costi evitabili della fonia vocale 2004 e 2005

Criteria applicativi e risultati del ricalcolo

COPIA DI LAVORO

Indice

Principali aspetti metodologici della rinnovazione del Costo Netto per le annualità 2004 e 2005 3

Sezione 1 “Metodologia di calcolo dei costi evitabili della Fonia 2004-2005” 5

Costi Operativi 5

Ammortamenti e Costo del Capitale 14

Sezione 2 “Eccezioni riportate sugli input e sulle tecniche di calcolo dei costi evitabili della Fonia Vocale 2004-2005 in ottica BU-LRIC” 18

Sezione 3: “Riepilogo risultati del ricalcolo dei costi evitabili per gli anni 2004 e 2005” 22

Principali aspetti metodologici della rinnovazione del Costo Netto per le annualità 2004 e 2005

L'annullamento della Delibera 1/08/CIR, a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato, ha determinato per gli anni 2004 e 2005, il ri-calcolo del Costo Netto del SU per la sola Telefonia Vocale, sulla base di un differente (più ampio) bacino di Aree Potenzialmente Non Remunerative (APNR), a parità di tutti gli altri aspetti metodologici.

Il bacino di Aree Potenzialmente Non Remunerative (APNR) è costituito da quelle aree di Stadio di Linea (aree SL) e/o aree armadio che Telecom Italia, sulla base di un'analisi ex-ante, non avrebbe servito in assenza di obblighi di servizio universale.

Il Costo Netto della Fonia Vocale è dato dalla somma del Costo Netto di queste singole aree, sia esso di segno positivo (area effettivamente in perdita) o negativo (area profittevole), che costituisce il costo netto totale del Servizio Universale relativo alla fonia vocale (al lordo dei benefici indiretti).

Per tutti gli esercizi contabili dal 2001 fino all'esercizio 2003, tale bacino è stato identificato in uno specifico insieme di 1.471 aree SL pro Delibera 14/02/CIR, che istituisce tale bacino e lo dichiara valido fino al 2003.

La Sentenza del Consiglio di Stato, annullando l'applicazione dell'articolo 3 della delibera 01/08/CIR per il calcolo del Costo Netto del SU per il periodo 2004-2007, individua nelle 1.471 aree SL pro Delibera 14/02/CIR il bacino di APNR valido per tutto il suddetto periodo.

Inoltre la medesima Sentenza del Consiglio di Stato, annullando l'applicazione dell'articolo 5 della delibera 01/08/CIR per il calcolo del Costo Netto del SU per il periodo 2004-2007, impone l'adozione della metodologia BU-LRIC.

Gli aspetti metodologici di riferimento, inerenti la metodologia BU-LRIC, vengono qui di seguito sintetizzati.

- **Base di costo**

Punto di partenza della valutazione LRIC è il Valore Lordo di Rimpiazzo (VLR, o Gross Replacement Cost, GRC). Esso è pari alla valutazione all'anno base dei cespiti che definiscono prospetticamente la rete di Telecom Italia, al lordo del loro deprezzamento.

- **Calcolo della quota d'ammortamento**

La quota d'ammortamento è calcolata usando la metodologia di deprezzamento lineare (*straight line depreciation*), applicata al Valore Lordo di Rimpiazzo dei cespiti.

Tale metodologia prevede che la quota d'ammortamento di un cespite venga calcolata dividendo il Valore Lordo di Rimpiazzo dello stesso per la sua vita utile.

- **Calcolo del valore netto del capitale**

Il costo del capitale è stimato applicando il tasso di remunerazione del capitale (fissato per gli anni 2004 e 2005 al 13,5 per cento) al Valore Netto di Rimpiazzo.

Quest'ultimo è calcolato dividendo per due il corrispondente Valore Lordo, vale a dire ipotizzando che essi siano esattamente a metà della loro vita utile.

La seguente Tabella sintetizza i principali aspetti metodologici di riferimento per il computo del costo netto del Servizio Universale per gli anni 2004-2005.

Anno	2004	2005
Metodologia	LRIC	LRIC
Bacino APNR	1471	1471
GRC	P*Q	P*Q
Quota d'ammortamento	GRC/Vita cespiti	GRC/Vita cespiti
NRC	GRC/2	GRC/2
Costo del capitale (%)	13,50%	13,50%
Vita utile dei cespiti	Da bilancio civilistico	Da bilancio civilistico

Tali riferimenti metodologici BU-LRIC rappresentano il percorso logico che ha guidato la società nel calcolo del Costo Netto della Fonia Vocale per le annualità 2004 e 2005.

La tabella successiva fornisce evidenza delle stime comunicate da TIM ad AGCOM lo scorso 16 marzo (prot.0000692) relative al costo netto del servizio universale (CNSU) 2004 e 2005.

Tabella 1: Stima TIM del costo netto della Fonia Vocale - annualità 2004 e 2005

milioni di euro	2004	2005
Costi evitabili	246,9	238,1
Ricavi mancati	186,9	172,1
Costo Netto (senza benefici indiretti)	60,01	65,98

Tali stime sono state calcolate sulla base delle indicazioni acquisite dalla società nel corso delle attività di revisione delle annualità 2006 e 2007, pertanto in largo anticipo rispetto alla pubblicazione della delibera 89/18/CIR. La **Sezione 1 “Metodologia di calcolo dei costi evitabili della Fonia 2004-2005”** descrive dettagliatamente i criteri di calcolo e gli inputs applicati per la valorizzazione di tutte le categorie di costo incluse nel costo netto della fonia vocale delle annualità 2004 e 2005, di cui alla tabella 1.

Una volta acquisite le relazioni tecniche per gli anni 2006-2007¹, la società ha provveduto a condurre un'approfondita analisi delle stesse, recependo tutte le correzioni metodologiche in ottica BULRIC in esse contenute. L'impatto delle rettifiche sul fondo USO 2004 e 2005 sono descritte dettagliatamente nella **Sezione 2 “Eccezioni riportate sugli input e sulle tecniche di calcolo dei costi evitabili della Fonia Vocale 2004-2005 in ottica BULRIC”**.

Gli esiti del ricalcolo dei costi evitabili della Fonia Vocale per le annualità 2004 e 2005², conseguente al recepimento delle rettifiche metodologiche in ottica BU-LRIC, sono dettagliati nella **Sezione 3 “Riepilogo risultati del ricalcolo dei costi evitabili per gli anni 2004 e 2005”** del documento.

¹ comunicazione della Autorità (prot.49365) del 20 giugno 2018

² comunicazione della Autorità (prot.53195) del 3 luglio 2018

Sezione 1 “Metodologia di calcolo dei costi evitabili della Fonia 2004-2005”

Tale sezione descrive dettagliatamente i criteri di calcolo e gli inputs applicati per la valorizzazione di tutte le categorie di costo incluse nel costo netto della fonia vocale delle annualità 2004 e 2005, di cui alla comunicazione del 16 marzo 2018.

Costi Operativi

1) Costi di manutenzione ed esercizio del Raccordo d'abbonato

I costi di manutenzione ed esercizio del Raccordo Abbonato includono:

- Costi MOI, vale a dire i costi della manodopera delle imprese esterne
- Costi MOS al netto dei costi di spostamento del tecnico
- Costi MOS di spostamento del tecnico.

Costi MOI

I costi MOI di manutenzione sul Raccordo di Abbonato (RA) vengono direttamente “acquisiti” a livello CSL (livello di aggregazione di ASL) e allocati alle singole ASL (Area Studio di Linea) sulla base del numero di interventi MOI (Mano d'Opera Impresa) per ASL.

Costi MOS al netto dei costi di spostamento del tecnico

I costi MOS del personale sociale sono calcolati sulla base delle ore di lavoro impiegate per gli interventi di manutenzione ed esercizio del raccordo abbonato, decurtati della quota di capitalizzazione dell'anno, e del costo orario evitabile della manodopera.

Le ore di lavoro MOS impiegate per gli interventi di manutenzione ed esercizio del raccordo abbonato sono disponibili nei sistemi operativi di Telecom Italia separatamente con il dettaglio CSU e FOMB, ovvero ad un livello più elevato dell'area di centrale ASL, ed includono i tempi di spostamento del tecnico, che implicano in questo modello una valorizzazione separata.

I **Costi MOS, al netto dei costi di spostamento del tecnico**, sono calcolati sulla base delle ore di lavoro impiegate per gli interventi di manutenzione ed esercizio del raccordo abbonato, calcolate al netto sia delle ore di spostamento del tecnico e sia delle ore MOS capitalizzate nell'anno, e del costo orario evitabile³ della manodopera.

Le ore di lavoro MOS impiegate per gli interventi di manutenzione ed esercizio del raccordo abbonato sono disponibili nei sistemi operativi di Telecom Italia separatamente con il dettaglio CSU e FOMB, ovvero ad un livello più elevato dell'area di centrale ASL, ed includono i tempi di spostamento del tecnico, che implicano in questo modello una valorizzazione separata.

Pertanto i Costi MOS sono valorizzati al netto dei costi di spostamento del tecnico, e distinguendo tra quelli aggregati **a livello CSU** e quelli aggregati **a livello di FOMB**.

I **costi MOS disponibili a livello CSU** vengono calcolati per area ASL attraverso i seguenti passaggi:

³ al netto dei costi comuni e congiunti non pertinenti.

- Le ore totali di lavori di manutenzione del raccordo d'abbonato vengono dapprima decurtate delle ore capitalizzate per l'anno di riferimento.
- Le rimanenti ore totali di lavori di manutenzione del raccordo d'abbonato vengono successivamente decurtate delle ore relative allo spostamento del tecnico, acquisite a livello CSU.
- Le ore nette di lavori di manutenzione del raccordo abbonato, così calcolate a livello CSU, vengono moltiplicate per il costo orario evitabile della manodopera sociale.
- Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio del raccordo d'abbonato e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.

Questo totale per CSU viene allocato alle singole aree ASL sulla base di numero totale di interventi MOS (remoto e non).

I **costi MOS disponibili a livello FOMB** per Raccordo Abbonato vengono calcolati per area ASL attraverso i seguenti passaggi:

- Le ore totali di lavori di manutenzione del raccordo abbonato e della rete di distribuzione vengono dapprima decurtate delle ore capitalizzate per l'anno di riferimento.
- Le rimanenti ore totali vengono ulteriormente decurtate delle ore relative allo spostamento del tecnico, entrambe grandezze acquisite a livello FOMB.
- Esse vengono quindi ridotte delle ore pertinenti alla rete di distribuzione, grazie all'allocazione all'elemento di rete "raccordo d'abbonato" sulla base dell'informazione DTI (Dettaglio Tecnico Intervento).
- Le ore nette di lavori di manutenzione del raccordo abbonato, così calcolate a livello FOMB, vengono moltiplicate per il costo orario evitabile della manodopera sociale.
- Le suddette ore capitalizzate, una volta espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio del raccordo d'abbonato ed il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.

Questo totale per FOMB viene allocato alle singole aree ASL sulla base del numero totale di interventi MOS (remoto e non).

Costi MOS di spostamento del tecnico

I Costi MOS di spostamento del tecnico sono calcolati sulla base delle ore MOS di lavoro impiegate per lo spostamento del tecnico relative alla manutenzione del raccordo d'abbonato, disponibili nei sistemi operativi di Telecom Italia separatamente con dettaglio CSU e FOMB e del costo orario evitabile della manodopera. Tale ammontare viene allocato sulle differenti ASL in funzione della distanza tra ASL e corrispondente CSU.

Gli input di distanza tra ASL e CSU sono stati calcolati sulla base delle coordinate di latitudine e longitudine di ASL e corrispondente CSU, fatto salvo i casi in cui tale distanza risultava evidentemente erronea e in quel caso veniva presa una distanza media.

Le ore MOS totali impiegate per lo spostamento del tecnico congiuntamente per Raccordo Abbonato e Rete di Distribuzione, disponibili a livello di FOMB, vengono decurtate di quelle pertinenti alla rete di distribuzione sulla base del numero relativo di interventi su RA di tipo MOS e MOI e moltiplicate per il costo orario evitabile della manodopera.

Tale ammontare viene allocato sulle differenti ASL sulla base della distanza tra ASL e corrispondente FOMB, input del sistema analogo a quello utilizzato per le ore acquisite su CSU (dato che ogni FOMB si compone di un certo numero di CSU).

Inputs:

- Costi MOI per RA a livello CSL (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe);
- Numero di interventi MOI a totale (su RA e RD) per ASL (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe);
- Numero ore totali (incl. ore per spostamento tecnico) di manutenzione su RA a livello CSU (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe);
- Numero ore MOS per spostamento tecnico su RA per CSU (sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero ore totali (incl. ore per spostamento tecnico e senza distinguere tra RA e RD) di manutenzione a livello FOMB (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero ore di spostamento del tecnico a livello di FOMB (senza distinguere tra RA e RD) (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Costo orario evitabile della manodopera sociale (fonte: file di calcolo Excel)
- Percentuale ore MOS capitalizzate nell'anno (fonte: CoRe)
- Vita utile dell'asset class di riferimento (Fonte: Bilancio)
- Numero totale di interventi MOS per ASL (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Distanza tra ASL e corrispondente CSU (fonte: modello USO)
- “Driver RA e RD” (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- distanza tra ASL e corrispondente FOMB (fonte: modello USO).

2) Costi di manutenzione ed esercizio della rete di distribuzione

Si tratta dei costi di manutenzione ed esercizio della Rete di Distribuzione distinti per ASL, che includono:

- Costi MOI
- Costi MOS, al netto dei costi di spostamento del tecnico
- Costi MOS di spostamento del tecnico

Costi MOI

I costi MOI su Rete di Distribuzione vengono direttamente “acquisiti” a livello CSL e allocati alle singole ASL sulla base del numero di interventi MOI (a totale, su RA e RD) per ASL, input del modello.

Costi MOS, al netto dei costi di spostamento del tecnico

I costi del personale sociale (MOS) sono calcolati sulla base delle ore di lavoro impiegate per gli interventi di manutenzione della rete di distribuzione e del costo orario evitabile della manodopera.

Le ore di lavoro impiegate per gli interventi di manutenzione ed esercizio della rete di distribuzione sono disponibili nei sistemi contabili di Telecom Italia separatamente con dettaglio CSU e FOMB, ovvero ad un livello più elevato dell'area di centrale ASL, ed includono i tempi di spostamento del tecnico, che implicano in questo modello una valorizzazione separata. Pertanto i costi MOS sono valorizzati al netto dei costi di spostamento del tecnico, e distinguendo tra quelli aggregati a livello CSU e quelli aggregati a livello FOMB.

I costi **MOS disponibili a livello di CSU** per Rete di Distribuzione vengono calcolati per area ASL attraverso i seguenti passaggi.

- Le ore totali di lavori di manutenzione della rete di distribuzione vengono decurtate delle ore capitalizzate nell'anno.
- Esse vengono ulteriormente ridotte delle ore di spostamento del tecnico, anch'essere acquisite a livello CSU.
- Le ore nette così ottenute vengono moltiplicate per il costo orario evitabile dell'anno.
- Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio della rete di distribuzione e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.

I costi MOS di manutenzione della rete di distribuzione così ottenuti, e rilevati ancora a livello di CSU, vengono allocati alle singole aree ASL sulla base di numero totale di interventi MOS.

I costi **MOS disponibili a livello di FOMB** per Rete di Distribuzione vengono calcolati per area ASL attraverso i seguenti passaggi:

- Le ore totali di lavori di manutenzione del raccordo abbonato e della rete di distribuzione, rilevate a livello di FOMB, vengono decurtate delle ore capitalizzate per l'anno di riferimento.
- Le ore totali di lavori di manutenzione del raccordo abbonato e della rete di distribuzione, al netto delle ore capitalizzate, vengono ulteriormente ridotte di quelle pertinenti al raccordo d'abbonato, sulla base del "driver RA e RD".
- Le ore nette così ottenute vengono moltiplicate per il costo orario evitabile della manodopera sociale.
- Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio della rete di distribuzione e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.

I costi di manutenzione della rete di distribuzione così ottenuti, e rilevati ancora a livello di FOMB, vengono allocati alle singole aree ASL sulla base di numero totale di interventi MOS.

Costi MOS di spostamento del tecnico

Le ore MOS di lavoro impiegate per lo spostamento del tecnico relative alla manutenzione della rete di distribuzione sono disponibili nei sistemi contabili di Telecom Italia separatamente con dettaglio CSU e FOMB.

Le ore totali impiegate per lo spostamento del tecnico, disponibili a livello CSU, vengono moltiplicate per il costo orario evitabile della manodopera sociale. Tale ammontare viene allocato sulle differenti ASL sulla base della distanza tra ASL e corrispondente CSU.

Le ore MOS totali impiegate per lo spostamento del tecnico congiuntamente per Raccordo Abbonato e Rete di Distribuzione, disponibili a livello di FOMB, vengono decurtate di quelle pertinenti al raccordo d'abbonato sulla base del "driver RA e RD" e moltiplicate per il costo orario evitabile della manodopera.

Tale ammontare viene allocato sulle differenti ASL sulla base della distanza tra ASL e corrispondente FOMB.

Inputs:

- Numero ore MOS totali (incl. ore per spostamento tecnico e senza distinguere tra RA e RD) di manutenzione a livello CSU (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero ore MOS di manutenzione per spostamento tecnico su RD per CSU (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero ore MOS totali (incl. ore per spostamento tecnico e senza distinguere tra RA e RD) di manutenzione a livello FOMB (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero ore di manutenzione per spostamento del tecnico a livello di FOMB (senza distinguere tra RA e RD) (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Percentuale ore MOS capitalizzate nell'anno (fonte: CoRe)
- Vita utile dell'asset class di riferimento (Fonte: Bilancio)
- "driver RA e RD" (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- numero totale di interventi MOS per ASL (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe).
- distanza tra ASL e corrispondente CSU (fonte: modello USO).
- costo orario evitabile della manodopera (fonte: file di calcolo Excel)

3) Costi di installazione

I Costi di installazione per area ASL includono le seguenti tipologie di costo:

- Costi di installazione MOS relativi al Raccordo Abbonato calcolati sulla base di ore di manodopera acquisite su FOMB;
- Costi di installazione MOS relativi al Raccordo Abbonato calcolati sulla base di ore di manodopera acquisite su CSU;
- Costi di installazione MOI relativi a RA e RD;
- Costi di installazione MOS relativi alla Rete di Distribuzione calcolati sulla base di ore di manodopera acquisite su FOMB.

Costi MOS, relativi a RA, acquisiti su FOMB

I costi di installazione MOS relativi al Raccordo Abbonato rilevati a livello di FOMB vengono calcolati attraverso i seguenti passaggi.

- Le ore totali dei lavori di installazione del raccordo abbonato e della rete di distribuzione vengono decurtate delle ore capitalizzate nell'anno.
- Esse vengono ulteriormente ridotte delle ore pertinenti alla rete di distribuzione, grazie all'allocazione all'elemento di rete "raccordo d'abbonato" sulla base del "driver RA e RD";
- Le ore nette così ottenute vengono moltiplicate per il costo orario evitabile della manodopera sociale
- Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio del raccordo d'abbonato e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.
- Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio della rete di distribuzione e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.

I costi di installazione del raccordo d'abbonato così ottenuti, e rilevati ancora a livello di FOMB, vengono allocati alle singole aree ASL sulla base di numero totale di interventi MOS.

Costi MOS, relativi a RA, acquisiti su CSU

I costi di installazione MOS relativi al Raccordo Abbonato, rilevati a livello di CSU, vengono calcolati alle singole aree ASL attraverso i seguenti passaggi:

- Le ore totali di lavori di installazione del raccordo abbonato vengono decurtate delle ore capitalizzate dell'anno.
- Le ore nette così ottenute vengono moltiplicate per il costo orario evitabile dell'anno di riferimento.
- Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio del Raccordo d'Abbonato e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.

I costi MOS di installazione del raccordo d'abbonato, rilevati per CSU, vengono allocati alle singole aree ASL sulla base numero totale di interventi MOS per ASL.

Costi di installazione MOI

I costi MOI sono disponibili per area ASL e si distinguono in costi che nella contabilità di TI vengono scritti a CE e costi che vengono iscritti in conto capitale. I primi vengono sommati ai secondi, una volta che questi vengono divisi per nove, pari alla vita utile del raccordo abbonato, input di Contabilità Regolatoria.

Costi di installazione MOS, relativi a RD, acquisiti su FOMB

I costi di installazione MOS relativi alla Rete di Distribuzione vengono calcolati per area ASL attraverso i seguenti passaggi:

- Le ore totali di lavori di installazione del raccordo abbonato e della rete di distribuzione disponibili a livello di FOMB vengono decurtate delle ore capitalizzate nell'anno.
- Esse vengono ulteriormente decurtate di quelle pertinenti il raccordo d'abbonato, grazie all'allocazione all'elemento di rete "rete di distribuzione" sulla base driver RA/RD.
- Le ore nette così ottenute vengono moltiplicate per il costo orario MOS evitabile dell'anno di riferimento.
- Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio del Raccordo d'Abbonato e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.

I costi di installazione MOS della rete di distribuzione, così calcolati a livello FOMB, vengono allocati alle singole aree ASL sulla base del numero totale di interventi MOS per ASL.

Inputs:

- Costi di installazione MOI a livello ASL differenziati per costi in CE e costi in SP (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero ore MOS totali di installazione di RA a livello CSU (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero ore MOS totali di installazione per RA e RD per FOMB (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)

- Numero di Interventi MOI a totale (su RA e RD) per ASL (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero totale di interventi MOS per ASL (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe).
- Costo orario evitabile della manodopera sociale (fonte: file di calcolo Excel)
- Percentuale ore MOS capitalizzate nell'anno (fonte: CoRe)
- "Driver RA e RD" (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Vita utile dell'asset class di riferimento (fonte: Bilancio civilistico).

4) Costi di manutenzione ed esercizio centrale SL

I costi di installazione MOS relativi alla Rete di Distribuzione, rilevate a livello di FOMB, vengono calcolati per area ASL attraverso i seguenti passaggi:

- Le ore totali di lavori di installazione del raccordo abbonato e della rete di distribuzione disponibili a livello di FOMB vengono decurtate delle ore capitalizzate nell'anno.
- Esse vengono ulteriormente decurtate di quelle pertinenti al Raccordo Abbonato, grazie all'allocazione all'elemento di rete "rete di distribuzione" sulla base del numero relativo di interventi sulla Rete di Distribuzione rispetto al totale di interventi di installazione su questi due elementi (Raccordo Abbonato e Rete di Distribuzione).
- Le ore nette di lavori di installazione della Rete di Distribuzione vengono quindi moltiplicate per il costo orario evitabile della manodopera sociale.
- Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio della rete commutata e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale.

Questo totale per FOMB viene allocato alle singole aree ASL sulla base del numero totale di interventi MOS per ASL, input del sistema.

Inputs:

- Numero ore MOS totali di installazione per RA e RD per FOMB (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Costo orario evitabile della manodopera (fonte: file di calcolo Excel)
- "Driver RA e RD" (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Numero totale di interventi MOS per ASL (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Percentuale ore MOS capitalizzate nell'anno (fonte: CoRe)
- Vita utile dell'asset class di riferimento (Fonte: Bilancio civilistico)

5) Costi di manutenzione ed esercizio rete trasmissiva

I Costi di manutenzione ed esercizio dei link SL-SGU della rete trasmissiva sono calcolati moltiplicando il costo orario evitabile della manodopera per le ore effettivamente impiegate per questa attività, disponibili per ogni area SL, calcolate al netto delle ore capitalizzate nell'anno.

Le ore capitalizzate, espunte dai costi operativi, vengono divise per la vita utile di bilancio della rete trasmissiva e il corrispondente Valore Netto di Rimpiazzo viene moltiplicato per il costo del capitale

Inputs:

- Numero ore di manutenzione del link trasmissivo disponibili per ASL (fonte: sistema di consuntivazione della CoRe)
- Costo orario evitabile della manodopera (fonte: file di calcolo Excel)
- Percentuale ore MOS capitalizzate nell'anno (fonte: CoRe)
- Vita utile dell'asset class di riferimento (Fonte: Bilancio civilistico)

6) Costi di alimentazione e condizionamento SL

I Costi di alimentazione e condizionamento delle centrali SL sono calcolati moltiplicando il costo unitario per kWh, parte variabile, per il numero di kWh richiesti da ogni centrale ASL.

Inputs:

- Stima dei consumi totali per ASL (fonte: Modello delle Centrali USO)
- Costo unitario per kW/h come da OR (fonte: Offerta di Riferimento).

7) Costi di gestione e ammortamento Immobili

I Costi di gestione e ammortamento Immobili pertinenti alle centrali ASL sono calcolati moltiplicando il costo unitario evitabile per MQ per i metri quadrati allocati alla parte Accesso per ciascuna centrale ASL.

Il costo unitario per MQ è un costo medio inclusivo di tutti i costi su tutte le superfici, e si compone della somma della quota Ammortamento a Costi Correnti, versione OCM, e della quota Gestione degli Immobili, a loro volta calcolate come segue:

- Quota ammortamento totale a Costi Correnti (D + Adjustment (adjustment=CCD-D)), come da contabilità regolatoria, divisa per il totale dei Metri Quadrati Industriali.
- Costi di gestione immobili (suddivisi in Personale e Costi esterni ed altri), come da contabilità regolatoria, divisi per il totale dei Metri Quadrati Industriali.

I metri quadrati "occupati" da ciascuna centrale ASL sono calcolati moltiplicando i metri quadri per area ASL, input database Immobili - quota parte edifici industriali- per un input che ne quantifica la parte Accesso, in percentuale.

Tale input è dato dalla quota parte allocata a Permutatori, SL Accesso e SL Trasporto sul totale Spazi Industriali.

Inputs:

- Costi Operativi (Ammortamenti & Costi di Gestione) relativi agli Immobili (fonte: CoRe a Costi Correnti)
- Aggiustamenti CCA relativi agli Immobili (fonte: CoRe a Costi Correnti);
- Metri quadri per ASL (fonte: SAP Real Estate);
- Totale metri quadri per elementi di Rete (fonte: CoRe).

8) Costi di gestione commerciale

I costi di gestione commerciale (customer care e fatturazione al cliente) sono calcolati per area ASL come prodotto tra un costo medio per utente e il numero di utenti attestati su ciascuna centrale ASL.

Il costo medio per utente è a sua volta calcolato come la somma tra il costo medio relativo ad attività di customer care ed il costo medio relativo ad attività di fatturazione.

Il costo medio relativo ad attività di customer care è calcolato come il rapporto tra:

- la parte considerata variabile del costo relativo ad attività di customer care attribuite ai clienti residenziali
- il numero di clienti residenziali

A sua volta, il costo totale di attività di customer care è stato calcolato sulla base del dettaglio delle attività svolte dal personale del customer care sui servizi di accesso e traffico (di attinenza USO), rilevate sui sistemi gestionali aziendali, escludendo quelle attività che fanno riferimento ai servizi non considerati di pertinenza USO e cioè: Prodotti fonia, Prodotti Dati, ADSL, Home TV, VAS Fonia e Servizi Premium.

Il costo medio relativo ad attività di fatturazione è calcolato come il rapporto tra:

- la parte considerata variabile del costo relativo ad attività di fatturazione attribuite ai clienti residenziali
- il numero di clienti residenziali.

A sua volta, il costo totale di attività di fatturazione è stato calcolato sulla base del dettaglio delle attività svolte dedicato alla fatturazione sui servizi di accesso solamente, rilevate sui sistemi gestionali aziendali.

Inputs:

- Costi delle attività di customer care e fatturazione (fonte: CoRe)
- Numero di clienti residenziali (fonte: anagrafica ASL)

9) Costi di interconnessione altre reti

Si tratta delle quote da riversare corrisposte da TIM per il transito e la terminazione delle chiamate originate dagli utenti di Telecom Italia sulle reti degli altri operatori fissi e mobili. I ricavi corrispondenti a tali chiamate sono inclusi nella voce dei “Ricavi da Traffico Uscente” e vengono computate nel calcolo del costo netto delle 1.471 area ASL.

Il valore totale delle quote da riversare, corrisposte da TIM agli altri operatori fissi e mobili, rilevato nella Contabilità Regulatoria dell’esercizio di competenza, viene allocato su ciascuna ASL sulla base del traffico uscente attestato su ciascuna area.

Inputs:

- Ammontare totale delle quote da riversare (fonte: CoRe)
- Traffico uscente per area ASL (fonte: anagrafica traffico ASL).

10) Traffico di sostituzione

Buona parte dei clienti ubicati in aree potenzialmente non remunerative, che nell'ipotesi controfattuale vengono disconnessi dal servizio di telefonia fissa, non faranno uso della telefonia fissa fornita in aree al di fuori del bacino una volta scollegati. Probabilmente essi faranno semplicemente uso di un telefono mobile.

Tuttavia una piccola frazione di quei clienti si trasferirà presumibilmente in aree ASL che sono ancora servite nell'ipotesi controfattuale generando ricavi che vanno quindi sottratti dai ricavi mancati nell'ipotesi controfattuale (cioè dai ricavi attinenti alle 1.471 aree del bacino), riducendo i ricavi mancati.

Tale fenomeno viene quantificato tramite i ricavi da traffico di sostituzione, stimati essere pari al 5 per cento per i ricavi da traffico uscente e all'un per cento per i ricavi da traffico entrante, in continuità con la metodologia a proposito utilizzata per il calcolo USO 2005 e ratificata dall'Agcom nei precedenti esercizi di verifica.

I costi di Interconnessione (o Quote da riversare) considerati nel paragrafo precedente dovranno quindi essere abbattuti del 5 per cento, per tener conto del fatto che solo il 95 per cento del Traffico Uscente sarà perso nel controfattuale.

Inputs:

- Costi di interconnessione ad altre reti (fonte: CoRe)
- Input di sostituzione per il traffico uscente (fonte: modello USO).

Ammortamenti e Costo del Capitale

Il costo degli ammortamenti e il costo del capitale per ciascuna Classe Cespiti è calcolato a partire dal corrispondente Valore Lordo di Rimpiazzo. Il costo degli ammortamenti è pari al corrispondente Costo Lordo di Rimpiazzo diviso per la vita utile della corrispondente classe cespiti, input allineato al Bilancio e pertanto alla Contabilità Regulatoria.

Il costo del capitale è pari al corrispondente Valore Lordo di Rimpiazzo diviso per due (al fine di quantificare l'ipotesi che i cespiti siano a metà della loro vita utile) e moltiplicato per il WACC regolatorio, pari al 13,5 per cento.

I paragrafi che seguono forniscono il dettaglio, per ciascuna Classe Cespiti, del calcolo del Valore Lordo di Rimpiazzo degli Ammortamenti e del Costo Capitale del Raccordo Abbonato.

1) Ammortamenti e Costo Capitale del Raccordo d'abbonato

Il Valore Lordo di Rimpiazzo del Raccordo Abbonato è dato dalla somma di due elementi:

- il costo del cavetto (in bronzo e/o cordoncino in rame), calcolato moltiplicando un dato ammontare per linea, input del modello differenziato per aree ASL ipotizzate ad alta o bassa densità per il numero di linee attestato su ogni area ASL;
- il costo di altri materiali, distinguendo tra materiali di installazione e materiali di manutenzione. Essi sono acquisiti a totale per Regione e allocati sulle singole ASL sulla base del numero totale di interventi di installazione (MOS, MOS remoto e MOI).

Inputs:

- costo del cavetto per RA distinguendo per due geo-tipi (rurale e metropolitano) (fonte: file di Listino Pirelli Cavi e Sistemi TI del 2004)
- numero di linee attestato su ogni area ASL (fonte: anagrafica ASL)
- costo totale di materiali di installazione e manutenzione per regione (fonte: sistema di consuntivazione CoRe)
- numero totale di interventi MOS e MOI per ASL (fonte: sistema di consuntivazione CoRe).

2) Ammortamenti e Costo Capitale della Centrale SL

Questi costi sono stati mutuati, per ogni area ASL, dal modello USO 2005, in coerenza con le annualità 2006 e 2007.

Inputs:

- Ammortamenti e Costo Capitale della Centrale SL area per area (fonte: modello USO 2005)

3) Ammortamenti e Costo Capitale della Rete Trasmissiva (tratta SL-SGU) – Apparati e Portanti

Questi costi sono stati mutuati, per ogni area ASL, dal modello USO 2005, , in coerenza con le annualità 2006 e 2007.

Inputs:

- Ammortamenti e Costo Capitale della Rete Trasmissiva (tratta SL-SGU) area per area (fonte: modello USO 2005).

4) Ammortamento e Costo del Capitale degli Impianti di alimentazione e condizionamento

I corrispondenti costi sono stati mutuati, per ogni area ASL, dal modello USO 2005.

Inputs:

- Ammortamenti e Costo Capitale degli Impianti di alimentazione e condizionamento area per area (fonte: modello USO 2005).

5) Ammortamenti e Costo Capitale della Rete di Distribuzione – Portanti

Il Valore Lordo di Rimpiazzo dei Portanti della Rete di Distribuzione è calcolato distinguendo per:

- ✓ Gerarchia di livello della rete: Primaria (dal Permutatore della centrale ASL al primo Armadio) vs. Secondaria (dal primo Armadio al Raccordo Abbonato)
- ✓ Tipologia di Portante: Aerea (cavo su palificazione) vs. Trincea (cavo sotterrato) vs. Tubazione (cavo in tubi sotterrati)
- ✓ Geo-tipo dell'area: Metropolitana, Alta, Bassa e Rurale.

I geo-tipi sono stati definiti sulla base del numero di coppie uscenti di ciascuna ASL secondo le seguenti categorizzazioni:

- ✓ rurali: meno di 5.000 coppie uscenti dall'area SL
- ✓ bassa densità: tra 5.000 e 20.000 coppie uscenti dall'area SL
- ✓ alta densità: tra 20.000 e 50.000 coppie uscenti dall'area SL
- ✓ metropolitane: oltre 50.000 coppie uscenti dall'area SL

Per ogni area ASL, vengono calcolati i chilometri di tracciato per ognuna delle sei categorie che derivano dalla combinazione delle gerarchie di livello e delle tipologie di portante.

A ciascuna di queste sei categorie viene associato un costo unitario, distinguendo per geo-tipo di appartenenza dell'area ASL.

Inputs:

- Costo unitario per ciascuna delle categorie di cui sopra (fonte: tabelle di capitolato)
- percentuale di condivisione tracciato (fonte: modello USO)
- vite utili dei cespiti distinguendo per Portanti (trincea, tubazione e aerea) (fonte: Bilancio Civilistico)
- km di portante per categoria per area SL (fonte: anagrafica DCLR).

6) Ammortamenti e Costo Capitale della Rete di Distribuzione – Armadi

Il Valore Lordo di Rimpiazzo degli Armadi per ASL è dato dal prodotto del costo unitario per Armadio per il numero di Armadi per Area.

Inputs:

- Costo unitario per Armadi, senza categorizzazione per dimensione (fonte: tabelle di capitolato 2006)
- Vite utili della classe cespiti Armadio (fonte: CoRe)
- Numero di Armadi per area SL (fonte: anagrafica DCLR)

7) Ammortamenti e Costo Capitale della Rete di Distribuzione – Permutatori

Il Valore Lordo di Rimpiazzo di tale elemento di rete è stato calcolato moltiplicando il costo unitario di una coppia attestata al permutatore per il numero di coppie di rame che convergono sullo Stadio di Linea.

Inputs:

- Costo unitario di una coppia attestata al permutatore (fonte: tabelle di capitolato)
- Numero Coppie uscenti per area SL (fonte: anagrafica DCLR)
- Dimensionamento nr coppie convergenti sull'area SL (fonte: stima)

8) Ammortamenti e Costo Capitale della Rete di Distribuzione – Distributori

Il Valore Lordo di Rimpiazzo dei Distributori per area ASL è dato dal prodotto del costo unitario per Distributore distinguendo per geo-tipo afferente a ciascuna Area ASL per il numero di Distributori per Area.

Inputs:

- Costo unitario per Distributore (fonte: tabelle di capitolato)

- Vite utili della classe cespite Distributore (fonte: Bilancio Civilistico)
- Numero di Distributori per area SL (fonte: anagrafica DCLR)

9) Costo del capitale degli Immobili

Il Costo del capitale degli Immobili è calcolato come prodotto del WACC del 13,5 per cento per il Capitale Impiegato Medio per area ASL, in versione CCA.

Il Capitale Impiegato Medio per area ASL è calcolato come prodotto tra Capitale Impiegato Medio per metro quadrato e spazio occupato per ASL.

Inputs:

- Capitale Medio impiegato a Costi Correnti relativo agli Immobili (fonte: CoRe a Costi Correnti) Metri quadri per ASL (fonte: SAP Real Estate)
- Totale metri quadri per elementi di Rete (fonte: CoRe).

Sezione 2 “Eccezioni riportate sugli input e sulle tecniche di calcolo dei costi evitabili della Fonia Vocale 2004-2005 in ottica BU-LRIC”

Gli interventi correttivi apportati hanno consentito di:

- **normalizzare** le fluttuazioni dei costi dovute alle discontinuità di variabili endogene (in termini di metodologie e/o di input utilizzati nelle procedure di calcolo);
- **conservare** le oscillazioni dovute a variabili esogene (WACC, prezzi in OR, etc).

Le voci di “costo evitabile” interessate dagli interventi di normalizzazione metodologica e/o input di dati sono le seguenti:

1. Costi di interconnessione altre rete
2. Costo di manutenzione, esercizio e installazione della rete
3. Costi di alimentazione e condizionamento
4. Altri costi operativi

Le voci di “costo evitabile”, le cui oscillazioni sono invece imputabili ad una serie di variabili esogene (WACC regolamentato, riduzione dei prezzi in OR, etc.), non sono state oggetto di rettifica. Si anticipa che le voci di costo rimase invariate, in coerenza con l’applicazione di un modello LRIC, sono i costi di ammortamento ed il costo del Capitale Impiegato per gli anni in esame.

Il documento descrive pertanto la tipologia degli interventi di normalizzazione, in ottica BU-LRIC, applicati nel ricalcolo, evidenziandone il corrispondente impatto sulle stime di CNSU 2004 e 2005 presentate ad AGCom con comunicazione del 16 marzo 2018.

1. Costi di interconnessione altre reti

Nel confronto dei costi evitabili tra il 2004 ed il 2005, si osserva una contrazione dell’insieme delle **quote da riversare agli OAOs per interconnessione alle altre reti**. Tale riduzione di costi è riconducibile all’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- I. diversa rappresentazione contabile⁴ del **traffico internazionale** e **fisso-mobile** della Telefonia Pubblica tra la CoRe 2004 (vista per “Aggregati”) e la CoRe 2005 (vista per “Mercati Rilevanti”);
- II. **riduzione dei prezzi di terminazione sulle reti degli altri operatori** conseguente alle misure pro-competitive applicate da AGCom.

In merito al punto I. la contrazione dei costi di interconnessione, registrata nel periodo 2004-2005, è riconducibile solo ad una differente rappresentazione in CoRe del servizio di Telefonia Pubblica tra la vista per aggregati (applicata fino al 2004) e la vista per mercati (introdotta a partire dal 2005). In pratica, mentre nella logica di rappresentazione dei risultati di CoRe per Aggregati il traffico internazionale e fisso-mobile, generato dagli apparecchi pubblici, veniva riepilogato nell’aggregato Fonia Vocale-Telecom Commerciale, nella vista per mercati la medesima tipologia di traffico è stata inclusa nei Mercati Residuali.

⁴ Si evidenzia che tale cambiamento di rappresentazione contabile è in esito alle disposizioni normative emesse dalla stessa AGCom in materia di linee guida di Contabilità Regolatoria.

Tale differente trattamento ha portato ad una maggiore e non pertinente attribuzione delle quote da riversare, a livello nazionale, sul servizio di fonia vocale e pertanto rappresenta una discontinuità metodologica da omogeneizzare.

Il ricalcolo delle quote da riversare include l'abbattimento del 5 per cento, per tener conto del fatto che solo il 95 per cento del Traffico Uscente sarà perso nel controfattuale (traffico di sostituzione).

L'impatto di tale rettifica sul fondo USO 2004 è pari a circa -2,32 €/mln.

In merito al punto II. si citano le misure pro competitive attuate da AGCom tra il 2003 ed il 2007, in virtù delle quali il valore massimo di terminazione sulle reti degli operatori fissi e mobili notificati, è passato da: 14,95 €/cent al minuto del 2003 al 11,2 €/cent al minuto nel 2007. Nella Tabella successiva si riporta il *decalage* dei prezzi di terminazione mobile.

Tabella 2: Prezzi della terminazione mobile (2003-2007).

Annualità	Prezzo di terminazione Mobile (€/cent/minuto)	delta prezzi %
2003-2004	14,95	
2005-2006	12,1	-19%
2006-2007	11,2	-7%

Tale scostamento è quindi imputabile ad una variabile esogena e pertanto **non è oggetto di alcuna rettifica.**

La rettifica su indicata - pari a circa -2,32 €/mln - consente quindi rendere omogeneo il valore 2004 del costo di interconnessione ad altre reti ai medesimi valori e criteri relativi alle annualità 2005, 2006 e 2007.

2. Costo di manutenzione, esercizio, installazione della rete

Tale categoria di costo include le attività svolte dal personale sociale e d'impresa, al netto delle quote capitalizzate, e della manodopera d'impresa inerenti:

- l'installazione del raccordo d'abbonato;
- la manutenzione ed esercizio della rete di distribuzione in rame (primaria e secondaria);
- la rete trasmissiva (link SL-SGU);
- la rete commutata (SL).

Rileviamo innanzitutto che il maggior costo attribuito nel 2004 rispetto al 2005 è sostanzialmente imputabile ad un maggiore ricorso alla capitalizzazione nel Bilancio 2005 per le attività svolte dal personale sociale (MOS).

Assunto che il calcolo dei CNSU 2004 e 2005 si basa su un approccio efficiente di tipo BU-LRIC (quindi svincolato in parte dalle risultanze contabili) e considerato che il valore percentuale della capitalizzazione delle attività svolte dal personale sociale del 2005 è del tutto coerente

con quanto rilevato per gli anni 2006 e 2007, se ne deriva che la suddetta percentuale di capitalizzazione del 2004 costituisce un caso peculiare non omogeneo.

In tal senso, la percentuale di capitalizzazione del 2004 è stata normalizzata prendendo a riferimento la percentuale applicata nel 2005, più allineata ed omogenea anche con quanto rilevato/utilizzato negli anni successivi 2006 e 2007.

Inoltre in coerenza con quanto riportato nelle relazioni BDO del costo netto USO 2006 e 2007, le ore capitalizzate inerenti la Rete di Distribuzione, la Rete Trasmissiva e la Centrale SL sono state completamente espunte dal computo.

L'impatto di tali rettifiche sul fondo USO 2004 è pari a circa -2,22 di €/mln.

3. Costi di alimentazione e condizionamento

Tale categoria include i costi dell'energia elettrica assorbita dagli apparati ubicati nella centrale SL (cartolina utente) e dagli apparati trasmissivi (link trasmissivi) che connettono la centrale SL alla centrale SGU.

Il costo di alimentazione e condizionamento delle centrali ubicate nel Bacino delle APNR, è ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

- I. consumo di energia elettrica per l'alimentazione ed il condizionamento degli apparati in centrale (SL) e dei link trasmissivi SL-SGU;
- II. costo di approvvigionamento (prezzo) dell'energia elettrica sul mercato (fonte: Offerte di Riferimento dei servizi accessori di Colocazione)

In merito al punto I.: si osserva che in ambito CNSU 2006 e 2007 il consumo dell'energia elettrica è stato valutato sulla base di una metodica mutuata dal modello di calcolo dei Transfer Charge ai prezzi dei servizi di colocazione (componente energia), così come implementato nella Contabilità Regulatoria degli esercizi più recenti in esito alla delibera 678/11/CONS che - diversamente dal passato - prevede una efficiente allocazione anche di tali costi (prezzi da Offerte di Riferimento e consistenze efficientate) in ottemperanza al principio di parità di trattamento interna-esterna.

Tale dinamica rappresenta quindi una discontinuità metodologica da omogeneizzare sia per il CNSU 2004 che per il CNSU 2005.

A tale fine, i costi di alimentazione e condizionamento 2004 e 2005 sono stati ricalcolati, in via prudenziale, prendendo a riferimento il minor volume dei kwh consumati tra il 2006 ed il 2007, a cui è stato applicato il prezzo del kwh regolato all'interno dell'Offerta di Riferimento dei servizi di colocazione per gli anni in esame.

L'impatto di tale rettifica sul fondo USO 2004 è pari a circa -2,00 €/mln.

L'impatto di tale rettifica sul fondo USO 2005 è pari a circa -1,82 €/mln.

4. Altri Costi Operativi

Tale categoria di costi include:

- I. i costi di **gestione della clientela** consumer ubicata nel bacino APNR (1.471);

- II. i costi di **gestione e gli ammortamenti degli spazi in centrale** appartenenti al bacino APNR (1.471).

In merito al punto I.: si osserva che i costi di gestione del cliente sono ottenuti dal prodotto dei seguenti fattori:

- costo medio di gestione del cliente
- numero di clienti residenziali ubicati nel bacino APNR.

Tale approccio è coerente /omogeneo con gli anni successivi 2006 e 2007. Tuttavia dalla analisi è emerso che la discontinuità registrata tra il 2004 ed il 2005 è riconducibile al **costo medio di gestione del cliente**, per il quale:

- per l'anno 2005, è stato assunto un valore di costo efficiente desunto a valle attività di verifica del CNSU 2005 svolte, a suo tempo, dal revisore Europe Economics (in esito alla delibera 01/08/CIR)⁵;
- per l'anno 2004, è stato invece assunto un valore di costo dedotto dall'archivio documentale del precedente sistema di calcolo del CNSU utilizzato in passato dalla società (SUSY), ad oggi non più operativo⁶.

Pur non rappresentando una vera e propria discontinuità metodologica, TIM ha normalizzato il costo medio di gestione del cliente per l'anno 2004 applicando il costo di gestione più efficiente desunto a valle attività di verifica del CNSU 2005 svolte, a suo tempo, dal revisore Europe Economics.

L'impatto di tale rettifica sul fondo USO 2004 è pari a circa -1,27 €/mln.

In merito al punto II.: con riferimento ai costi di gestione e gli ammortamenti degli spazi in centrale appartenenti al bacino APNR si è invece proceduto ad una mera omogeneizzazione dei dati relativi ai mq per Area di Centrale ed costo al mq in input al modello di valorizzazione di tale voce di costo, ciò in continuità con i criteri e la metodologia applicata per le annualità successive 2006 e 2007, verificate dal revisore BDO.

L'impatto di tale rettifica sul fondo USO 2004 è pari a circa -0,85 €/mln.

L'impatto di tale rettifica sul fondo USO 2005 è sempre pari a circa -0,85 €/mln.

⁵ Si ricorda che il CNSU 2004 e 2005 erano già stati oggetto di verifica da parte del revisore Europe Economics nominato a suo tempo sempre dalla AGCom. L'attività di verifica fu svolta all'epoca in esito alla delibera 01/08/CIR ora annullata.

⁶ Il sistema SUSY, come noto alla Autorità ed allo stesso Revisore, non è oggi più operativo in quanto sostituito con un nuovo e più efficace sistema di calcolo dei costi (APM).

Sezione 3: “Riepilogo risultati del ricalcolo dei costi evitabili per gli anni 2004 e 2005”

La tabella successiva rappresenta l'impatto degli interventi di normalizzazione metodologica in ottica BU-LRIC, indicati nei precedenti paragrafi, sul costo netto della Fonia Vocale per le annualità 2004 e 2005.

Tabella 3: impatto delle rettifiche metodologiche applicate

<i>milioni di euro</i>	2004	2005
Costi evitabili (ante rettifiche)	246,95	238,05
- costi di interconnessione altre reti	(2,32)	-
- costi di manutenzione, esercizio, installazione	(2,22)	-
- costi di alimentazione e condizionamento	(2,00)	(1,82)
- costi di ammortamento	-	-
- costo del capitale	-	-
- altri costi operativi	(2,12)	(0,85)
Totale rettifiche	(8,67)	(2,67)
Costi evitabili (post rettifiche)	238,28	235,38

Al solo fine di comprendere appieno gli interventi di “normalizzazione” effettuati, si riporta di seguito la tabella 4 in cui si è proceduto a sterilizzare la variazione nel tempo del costo del capitale “regolatorio” attraverso l'applicazione del WACC al 13,5% (relativo agli anni 2004 e 2005) anche alle annualità 2006-2007 in luogo del valore riconosciuto da AGCom di 10,2%. Per completezza di analisi, la serie storica è stata integrata anche con la migliore stima dei costi evitabili del CNSU 2003⁷, che risulta essere in linea con i valori assunti nelle annualità successive 2004 e 2005.

Tabella 4: nuova stima Fonia Vocale con costi evitabili omogenei

<i>milioni di euro</i>	2003	2004	2005	2006	2007
A1 Costi evitabili ⁽¹⁾	238,34	238,28	235,38	215,26	223,11
A2. Sterilizzazione WACC ⁽²⁾	-	-	-	18,26	20,27
Costi evitabili "omogenei"	238,34	238,28	235,38	233,52	243,37

⁽¹⁾ esclusi costi delle ptp ubicate nelle APNR

⁽²⁾ costo incrementale con WACC=13,5%

La tabella evidenzia chiaramente, a livello di **Costi evitabili “omogenei”**, una assoluta coerenza dei valori assunti per la totalità degli anni oggetto di analisi, in virtù della stretta aderenza del percorso logico applicato nel ricalcolo del costo netto 2004-2005 con quello delineato nelle relazioni del revisore BDO per le annualità 2006 e 2007.

⁷ E' bene sottolineare in ogni caso che il CNSU 2002 della Fonia Vocale, approvato da AGCom con delibera 16/04/CIR, è pari a 52,10 €/mln; il CNSU 2003 della Fonia Vocale, approvato da AGCom con delibera 14/02/CIR, è invece pari a 55,78 €/mln. Si tratta di valori ben più allineati con la rinnovazione 2004-2007 piuttosto che con il CNSU 2003, di cui alla delibera 28/07/CIR, pari a 44,39 €/mln.